

TRASPORTI

Sarà introdotto il divieto settoriale dal luglio 2016. Vertice a Bolzano

Traffico: l'Austria «fermerà» i Tir

Mentre il Veneto spinge per nuove autostrade e «forza» il Trentino a trattare per il completamento della Valdadastice Nord, l'orientamento è di aumentare la collaborazione in tema di traffico merci (anche per la tutela della qualità dell'aria) rendendola istituzionale. Questa la posizione degli assessori alla mobilità dell'Euregio **Ingrid Felipe** (Tirolo), **Florian Mussner** (Alto Adige) e **Mauro Gilmozzi** (Trentino) decisa nel corso del vertice di ieri a Bolzano al quale hanno preso parte anche i rappresentanti delle rispettive Camere di commercio. In discussione il divieto di transito settoriale previsto dal Tirolo. In futuro, nell'ottica di un consolidamento della mobilità sostenibile, il traffico merci dovrà essere trasferito in modo più significativo dalla strada alla ferrovia: su questa esigenza hanno concordato Gilmozzi, Mussner e Felipe. «Un tema complesso come il traffico richiede il dialogo tra le parti per poter lavorare in modo strutturato e trovare un equilibrio fra le richieste e le limitazioni» ha spiegato Gilmozzi «e l'iniziativa del Tirolo del divieto settoriale di transito è un primo impulso in questa direzione». «Il traffico non si arresta ai confini provinciali, per questo è necessario individuare con le regioni vicine e con il mondo dell'economia misure per una mobilità sostenibile,



Gli assessori Gilmozzi, Mussner, Felipe e i rappresentanti delle Camere di commercio di Bolzano, Tirolo e Trento

nonché sviluppare strategie in grado di trovare ascolto sia a livello nazionale che europeo» ha aggiunto Mussner. A breve sono previsti colloqui sul piano tecnico e politico. La vicepresidente del Tirolo, **Ingrid Felipe**, ha illustrato i provvedimenti definiti dal Land austriaco in materia di traffico per il miglioramento della qualità dell'aria secondo la normativa sulla riduzione delle emissioni e il trasferimento su rotaia del trasporto merci a lunga percorrenza. La reintroduzione del divieto settoriale di transito consentirà di ridurre di 200mila unità il traffico merci dei TIR: «Questo divieto per settori merceologici e le misure collaterali - ha detto -

sono un importante contributo alla salvaguardia della qualità della vita e allo sviluppo della politica europea della mobilità». Il Tirolo accoglie osservazioni e prese di posizione fino al prossimo 21 settembre, prima di elaborare l'ordinanza definitiva. In una prima fase, dal luglio 2016, il divieto di transito sulla A12, l'autostrada della Inntal, riguarderà i settori rifiuti, materiali pietrosi e terrosi, sughero, automezzi. Da ottobre 2016 sarà esteso a minerali ferrosi e non, acciaio (eccetto armature e costruzioni), marmo, travertino, piastrelle di ceramica. Sia gli assessori che gli interlocutori dell'economia - il presidente

della Camera dell'economia del Tirolo **Jürgen Bodenseer**, della Camera di commercio di Bolzano **Michl Ebner** e il vicepresidente della Camera di commercio di Trento **Luca Rigotti** - auspicano decisioni possibilmente rapide a livello UE in tema di trasferimento del traffico merci sulla rotaia, soprattutto in previsione del tunnel di base del Brennero. Da parte sua, il mondo delle imprese chiede tra l'altro un'armonizzazione delle stazioni di misura dell'aria da Kufstein ad Avio per poter disporre di valori di soglia comparabili, un sostegno finanziario per gli autotrasportatori che convertono il parco mezzi a veicoli meno inquinanti e un miglioramento della RoLa, l'autostrada viaggiante.